



Incontro con gli Stakeholder e le amministrazioni riferite all'area interna Amiata Grossetana –
Amiata Val d'Orcia – Colline del Fiora
30 novembre 2022

Sintesi

Incontro effettuato in videoconferenza. I presenti sono evidenziati all'allegato.

Il direttore di Ancì introduce l'incontro odierno definendo gli obiettivi della giornata illustrando in premessa le caratteristiche della nuova Strategia delle Aree Interne per la programmazione 21-27 e descrivendo il ruolo di Ancì, la tipologia e dimensione dei fondi disponibili, sistema di governance, tempistiche e soggetti coinvolti, così come descritto nei documenti regionali (DGR 690/22 e DGR 199/22) attualmente consultabili anche sul sito di Ancì Toscana alla pagina dedicata alle aree interne.

Marina Lauri sottolinea che oltre alla parte inerente il Fesr (che prevede una serie di interventi in investimenti per gli enti pubblici) sulla strategia preliminare sarà richiesto di indicare le priorità rispetto a servizi di mobilità, salute e scuola anche con riferimento a risorse ancora non individuate formalmente.

L'incontro prosegue con un intervento di Stefano Casini Benvenuti, coordinatore del Tavolo Regionale che raggruppa associazioni di categoria, sindacati e cooperative con il fine di raccogliere contributi e indicazioni utili alla stesura delle strategie stesse. L'intervento introduce la centralità nella programmazione nazionale e europea delle strategie delle aree interne confermato dalla messe di fondi dedicate appunto alle strategie già descritte nei documenti regionali presenti sul sito di Ancì Toscana alla pagina dedicata alle aree interne. Infine, Stefano Casini Benvenuti illustra un documento che riassume le caratteristiche socioeconomiche dell'area interessata.

La parola passa poi ad Alessandra Zagli di cooperativa Lama, che illustra un documento nel quale viene descritto il percorso di condivisione delle strategie a livello locale con gli stakeholder dell'area. Anche questo documento è scaricabile dal sito di Ancì Toscana alla pagina dedicata alle aree interne.

Alfonso Nocchi, Cisl Grosseto, teme per la scarsa omogeneità territoriale.

Fabrizio Tondi, Sindaco di Abbadia Sal Salvatore, sottolinea come l'Amiata nel suo insieme costituisca un unicum territoriale sia per la parte senese che grossetana. LA vera sfida sarà nel definire una strategia territoriale valida che coinvolga anche le Colline del Fiora e che interessi tutti i settori quali l'agroalimentare, l'artigianale e industriale e il mondo del turismo.





Massimo Caputi interviene sia per Federterme e Federturismo che per le Terme di Chianciano e quelle di Saturnia. Si dichiara felice in quanto per la prima volta riceve un invito sia come associazione che come azienda.

Informa i presenti come stiamo facendo pressioni sul governo perché concentri i fondi a disposizione per il settore che rappresenta. Infatti a suo dire ci sono due considerazioni da fare: la prima è come oggi in tutta Europa termalismo e cultura del benessere stanno vivendo nuova vita con una forte domanda e una via via crescente destagionalizzazione.

La seconda riflessione invece è sul gravissimo problema della formazione e del reperimento di risorse qualificate.

Dobbiamo creare una scuola per preparare personale qualificato nelle nostre zone.

Alessandro Nafi, in rappresentanza del Comune di Montalcino, interviene dicendo come debba essere data opportunità ai nostri giovani di rimanere sul territorio creando formazione e percorsi didattici.

E' la volta di Aviano Favelli, Confapi, che esprime apprezzamento per il lavoro fatto da Regione Toscana e Anci Toscana fino ad adesso. Sottolinea quanto l'Italia paghi in termini di sottosviluppo di queste aree da nord a sud.

Giuseppe De Luca, Vicesindaco Radicofani, si dichiara molto soddisfatto dell'iniziativa e da la disponibilità del suo comune per ospitare in persona i nuovi incontri di quest'area.

Massimo Bella per Acquedotto del Fiora si dichiara estremamente interessato all'iniziativa.

La sua struttura è a disposizione di tutti i soggetti promotori non solo in questa area ma anche per l'altra area interna delle colline metallifere. Fa inoltre notare come tutti gli sviluppi non possono avvenire senza risorsa idrica e quindi alla luce dei cambiamenti climatici il nostro sforzo e il nostro impegno in questo senso diventa fondamentale.

Annarita Bramani, CNA di Grosseto, denota come l'approccio metodologico sia stato quello corretto, partendo dal basso e coinvolgendo tutte le parti sociali.

Giovanni Mascagni Confindustria Toscana Sud esprime il suo apprezzamento per il metodo e l'approccio di Anci Toscana e aggiunge come vi siano grandi aspettative su questa importante manovra. A tal proposito, a nome di Confindustria Toscana Sud dà il suo pieno appoggio a questo progetto. La priorità secondo lui e la sua associazione va data al lavoro e quindi alle imprese.

Fabio Seggiani, CGIL, si sofferma sulla necessità di dare una impostazione di sistema, di rete e non di piccolo cabotaggio. L'area amiatina, dopo anni di continuo spopolamento, vive un momento di ripresa produttiva. Dobbiamo consolidare questo processo.

Marco di Giacopo, Confesercizi Grosseto, nel suo intervento parla del terzo settore ed in particolare del forte dualismo tra turismo e commercio che invece dovrebbero andare di pari passo. Vediamo un turismo trainante a fronte di un commercio che va avanti grazie a iniziative sporadiche e isolate





di privati, di centri commerciali naturali e di altre forme associative simili che portano avanti questo settore.

Paola Corridori, in qualità di Presidente della Comunità del cibo dell'Amiata, ricorda a tutti l'importanza delle tipicità dell'agroalimentare in questa zona come momento trainante e di unicità.

Sacha Naidi, per conto di Asea, pone l'attenzione su quello che a suo parere è il teorema da cui derivano tutti gli altri punti come corollari e cioè l'esigenza comune a tutti questi territori di tornare a esser attrattivi.

Daniele Pracchio per Confcommercio Siena esprime apprezzamento per l'iniziativa ma si dichiara perplesso per la complessità territoriale di questa area interna che tocca territori differenti, appartenenti a provincie e ambiti turistici differenti ed in generale a diversi livelli istituzionali.

Lauri risponde come Anci Toscana e Regione Toscana abbiano chiare certe complessità territoriali e di come tutto questo richieda un coordinamento e una regia comune di programmazione.

Stefano Casini Benvenuti conclude con il suo intervento questo incontro.

Giudica la discussione appena svolta estremamente interessante. Secondo lui siamo di fronte ad una scommessa interessante e nuova.

Dobbiamo dare una idea di sviluppo dell'area e i comuni non possono affrontare questa sfida da soli, sia per carenza di personale, sia perché, essendo una sfida di area, debbono aggregarsi e nella discussione di oggi ci sono stati molti punti comuni tra tutti gli interventi.

Per non spopolare bisogna ripopolare e quindi rendere attrattivo.

Si debbono fornire le risorse necessarie per valorizzare le risorse del territorio. Acqua e energia in primis. A queste vanno aggiunte le altre grandi capacità produttive del territorio: dall'agroalimentare, al polo industriale costituito dalla pelletteria e infine il turismo. Queste esperienze, messe assieme e rafforzate da una valida e necessaria formazione, possono unire questa area.

